



AREA CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventitré, il giorno 02 agosto, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, alle ore 16:00, in grado di prima convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegato avviso di convocazione.

Presiede: la Presidente dott.ssa Vincenza Amato.

Assiste i lavori del Consiglio Comunale: il Segretario Generale, dott.ssa Monica Cinque.

Nomina scrutatori: i Consiglieri Acampora Gennaro, Savastano Iris e Andreozzi Rosario.

Giustifica l'assenza dell'Assessore Ferrante Emanuela e dei Consiglieri Cilenti Massimo, Maresca Catello, Madonna Salvatore, Minopoli Roberto, Simeone Gaetano e Sannino Pasquale.

La Presidente, alle ore 17.00, invita a procedere all'appello e dichiara che risultano presenti n. 27 Consiglieri su n. 41 assegnati: il Sindaco, la Presidente ed i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Borrelli, Borriello, Brescia, Carbone, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Guangi, Longobardi, Maisto, Migliaccio, Musto, Paipais, Palumbo, Pepe, Rispoli, Saggese, Savarese d'Atri, Savastano, Sorrentino e Vitelli. Risultano assenti i Consiglieri: Bassolino, Cecere, Cilenti, Clemente, Colella, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Grimaldi, Lange Consiglio, Madonna, Maresca, Minopoli, Sannino e Simeone.

Durante la seduta risultano presenti gli Assessori: Armato Teresa, Baretta Pier Paolo, De Iesu Antonio, Lieto Laura, Santagada Vincenzo, Striano Laura e Fella Trapanese Luca.

Risulta presente il Consigliere aggiunto Savary Ravendra.

La Presidente dichiara aperta la seduta, alle ore 17:07 con la presenza di n. 27/41 Consiglieri.

Entra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 28).

Il Consigliere Guangi ringrazia la Presidente ed il Sindaco per l'appello lanciato all'Aula e precisa che i Gruppi di Minoranza hanno ritenuto di garantire la propria presenza alla seduta odierna con senso di responsabilità verso i Colleghi e soprattutto la cittadinanza, considerata l'importanza delle tematiche all'ordine dei lavori. Ringrazia altresì l'Assessore Armato per la mediazione svolta ai fini della presenza in Aula dopo la seduta di ieri.

La Presidente introduce il primo punto all'ordine dei lavori avente ad oggetto la "*Informativa sull'incendio della "Venere degli stracci" di Michelangelo Pistoletto*". Cede la parola al Sindaco per la relazione.

Il Sindaco risponde all'interrogazione dei Consiglieri Guangi e Savastano. Il primo quesito posto riguarda le caratteristiche di resistenza al fuoco della struttura. Parte dalla considerazione che resistenza al fuoco non significa che la struttura non si incendia mai, ma che ha un tempo di ritardo rispetto alla fiamma e che qualora ci sia una fiamma diretta questo tempo si accorcia moltissimo, il tema era stato posto all'artista, che ha progettato l'opera, e tutti i requisiti sono stati posti nel Capitolato, per cui è stata richiesta la massima resistenza al fuoco compatibilmente con le caratteristiche artistiche dell'opera. In proposito l'artista ha fatto presente che alcune tipologie di trattamento più invasive non erano possibili altrimenti avrebbero modificato la natura dell'opera. Pertanto, i trattamenti sono stati realizzati sulla statua e non anche sul materiale tessile. Comunque, è stata prodotta dalla Fondazione Pistoletto tutta una certificazione sulle caratteristiche di sicurezza per l'esposizione in pubblico e previste dai Vigili del Fuoco, documentazione acquisita dagli uffici e che è a disposizione. Sul punto della sorveglianza, precisa che sono stati disposti due tipi di controllo: una sorveglianza di tipo statico, con una telecamera puntata sull'opera, la quale ha

be er MR

consentito di identificare ed arrestare l'incendiario, ed un controllo di tipo dinamico, nell'ambito delle attività ordinarie di controllo del territorio che prevedeva il passaggio sia della Polizia Locale che delle Forze dell'Ordine. Per quanto riguarda la nuova opera che l'artista Michelangelo Pistoletto sta elaborando, questa si sta sviluppando in accordo con l'Altra Napoli Onlus, che sta portando avanti un'iniziativa di *crowdfunding* di sostegno alla realizzazione dell'opera. Quando si concretizzerà il nuovo progetto, saranno valutate, anche partendo dall'esperienza fatta, le caratteristiche di sicurezza nell'allestimento temporaneo che sarà proposto dall'artista. Sull'ultima questione posta, quella dei danni economici per il Comune, in realtà l'affidamento prevedeva che tutte le responsabilità e gli aspetti assicurativi fossero in capo alla Fondazione Pistoletto che, pertanto, aveva provveduto ad assicurare l'opera e ad una liberatoria dell'Amministrazione Comunale in caso di qualsiasi danno a terzi, anche per atti di vandalismo. La Fondazione ha anche precisato, a valle dell'evento, di non avere nessuna pretesa nei confronti dell'Ente. Ricorda che l'opera era in temporanea esposizione, ma di proprietà della Fondazione. Informa che ha sentito il Maestro Pistoletto che sta rielaborando l'opera, e che ha manifestato la massima disponibilità alla realizzazione del nuovo intervento e a eventualmente lasciare la nuova opera al Comune, così da consentire all'Ente di posizionarla in uno spazio protetto alla fine dell'esposizione pubblica.

Il Consigliere D'Angelo Sergio ringrazia il Sindaco per i chiarimenti resi. La circostanza tuttavia invita ad una riflessione anche sul vissuto personale di colui che si è macchiato della colpa dell'incendio, Simone Isaia, che oggi si trova detenuto a Poggioreale. Si tratta di un gesto che ritiene sicuramente delittuoso, riprovevole e da censurare, ma su cui esprime il dubbio che non sia da punire. Questo perché l'autore è un ragazzo problematico, con alle spalle una vita piuttosto disagiata, e che più che essere punito con la detenzione, necessiterebbe di cure. Ritiene di segnalare che forse l'opera si sia compiutamente realizzata con l'incendio, così come critici d'arte già hanno affermato. Chiede all'Amministrazione di impegnare i Servizi Sociali per verificare le condizioni di Isaia Simone. Informa che ha già chiesto personalmente al Garante dei detenuti, Samuele Ciambriello, di potersene occupare e si stanno verificando le condizioni per poterlo accogliere in una struttura. Chiede al Sindaco di impegnare l'Assessore alle Politiche Sociali perché a sua volta impegni i Servizi Sociali per acquisire tutte le informazioni possibili per rendere possibile per Simone Isaia un percorso riabilitativo piuttosto che espiativo.

Il Sindaco coglie l'occasione dell'intervento del Consigliere D'Angelo Sergio per sottolineare un tema che il Comune sta cercando di affrontare con molta difficoltà. Molte persone che sono in strada hanno problemi di disagio mentale o di dipendenze molto gravi, ai quali il sistema sanitario non riesce dare una risposta e spesso restano semplicemente per strada, non curate e non assistite, e possono rappresentare anche un pericolo, perché, come nel caso dell'incendio, possono compiere gesti inconsulti. Sono stati fatti vari incontri con le Asl ed i servizi preposti: vi è carenza di strutture di accoglienza e, inoltre, non c'è neanche la possibilità di costringere le persone ad essere curate. Il Sistema non riesce a sostenere queste persone. Evidenzia che quello dei senza fissa dimora è un grande tema, e pone in rilievo la distinzione tra quelli che sono i problemi di povertà a cui si riesce a dare delle risposte con i Servizi Sociali del Comune, e i gravi problemi di salute e di disagio patologico che richiederebbero un intervento più significativo da parte dello Stato.

Entra in aula il Consigliere Colella (presenti n. 29)

Deliberazione di C.C. n. 52

La Presidente introduce la Deliberazione di iniziativa consiliare n. 7 del 31/03/2023 avente ad oggetto: "*Modifiche all'art. 85, comma 1, dello Statuto del Comune di Napoli*". Precisa che l'art. 6 del D.Lgs. 267/2000 dispone, al comma 4 che "*Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie*".



Ricorda che la modifica statutaria, nella seduta del Consiglio Comunale del 4 luglio u.s., posta in votazione per appello nominale, accertata la presenza di n. 28 Consiglieri, con n. 27 voti favorevoli e 1 voto contrario, non ha ottenuto il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati (la discussione viene riportata nel processo verbale della seduta), pertanto, si è proceduto a calendarizzare due ulteriori votazioni, in distinte sedute, secondo le indicazioni della norma. Chiarisce, inoltre, che nella seduta del Consiglio Comunale del 31 luglio u.s., la modifica in oggetto, posta in votazione per appello nominale, accertata la presenza di n. 29 Consiglieri, con n. 24 voti favorevoli e 5 voti contrari, ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47) ed in data odierna, la proposta viene, quindi, posta nuovamente in votazione, ai sensi del richiamato articolo 6 del D.Lgs. 267/2000.

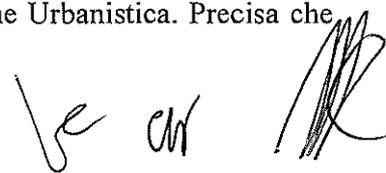
Il Consigliere Guangi chiede se è stata valutata la possibilità, prospettata nella seduta del 31 luglio, di trasmettere la proposta di emendamento, presentata in tale sede e ritenuta non accoglibile per questioni procedurali, alla Commissione paritetica, *Revisione dello Statuto e dei Regolamenti - Riforma delle Municipalità per lo sviluppo partecipato locale*, affinché possa essere considerata nell'ambito della revisione complessiva del Regolamento delle Municipalità.

La Presidente rassicura il Consigliere Guangi, impegnandosi a trasmettere la proposta di emendamento alla Commissione paritetica, presieduta dal Consigliere Sergio D'Angelo. Pone, quindi, in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di iniziativa consiliare n. 7 del 31/03/2023, avente ad oggetto: *"Modifiche all'art. 85, comma 1, dello Statuto del Comune di Napoli"*, assistita dagli scrutatori Acampora Gennaro, Andreozzi Rosario e Savastano Iris; accerta la presenza in aula di n. 27 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Pepe e Lange Consiglio**) e dichiara che, in base all'esito dell'intervenuta votazione, il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti e, ai fini dell'entrata in vigore, sarà pubblicata all'Albo Pretorio, ai sensi e per la durata di cui all'art. 6, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000.

Deliberazione di C.C. n. 53

La Presidente introduce la Deliberazione di G.C. n. 231 del 18/07/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *"1. Presa d'atto del Decreto del Presidente della Regione Campania n. 51 del 12/05/2023 avente ad oggetto "Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, dell'art. 12 della L. R. n. 16/2004 e dell'art. 5 del regolamento regionale n. 5/2011, per la realizzazione del "Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie". Conclusione del procedimento amministrativo. 2. Approvazione dello schema di accordo di programma allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; 3. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 73 dello Statuto del Comune di Napoli, al Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo di programma con la Regione Campania, EAV srl, FS Sistemi Urbani srl e RFI spa"*. Cede la parola al Vicesindaco, Assessore Laura Lieto, per la relazione illustrativa.

L'Assessore Lieto ricorda che il provvedimento arriva a valle della promozione, con decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 46/2023, dell'Accordo di programma per la realizzazione del Nodo Intermodale di Napoli Garibaldi – Porta Est. I lavori della Conferenza di Servizi hanno portato alla Deliberazione di Giunta n. 452/2022, con la quale si proponeva al Consiglio comunale di approvare gli *"Indirizzi per la modifica della vigente disciplina urbanistica delle aree interessate dall'accordo di programma, ai sensi dell'Art. 34 del Dlgs 267/2000, dell'art. 12 della Lr 16/2004 smi e dell'Art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011, per la realizzazione del "Nodo intermodale Complesso di Napoli Garibaldi – Porta Est", ricadenti negli ambiti 12° Gianturco-FS e 23 Mura Orientali della Variante generale al Prg, ai fini della partecipazione del rappresentante unico dell'Ente alla conferenza di servizi indetta con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 46/2022"*. Il Consiglio Comunale ha approvato tali indirizzi con Delibera n. 66 del 28/11/2022 a valle di cinque sessioni di Commissione Urbanistica. Precisa che



tutte le indicazioni espresse dal Consiglio Comunale sono state riportate nell'ambito della Conferenza di Servizi, i cui lavori sono stati dichiarati chiusi in data 06/04/2023, con espressione di parere unanime favorevole del testo dello schema di Accordo di programma che prevede la sottoscrizione della Regione Campania, Comune di Napoli, FS Sistemi Urbani S.r.l., RFI S.P.A., EAV srl. In particolare, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 51 del 12/05/2023 si è dato atto che i lavori della Conferenza dei Servizi si sono conclusi positivamente in data 06/04/2023, con la condivisione all'unanimità dello schema di Accordo di Programma. Fa presente che il Comune di Napoli ha acquisito tutti gli atti relativi alla Conferenza di Servizi e tutti i pareri d'obbligo, che sono riportati nel dettaglio nella deliberazione. Entra nel merito del progetto che riguarda la Stazione Porta Nolana, la copertura dei binari della ,Circumvesuviana la realizzazione del nodo intermodale con 4 livelli sotterranei rispetto al piano stradale dell'area di Piazza Garibaldi, compreso l'innesto di una bretella di collegamento dell'Autostrada A3 per l'ingresso diretto al terminal bus e al parcheggio interrato, nonché la sistemazione in superficie con un progetto di rigenerazione urbana, in un sub ambito di circa 154 mila metri quadri, di proprietà di Ferrovie dello Stato – Sistemi Urbani. Spiega, in particolare, che il progetto individuato in questo sub ambito ha dato luogo ad un provvedimento di variante del PRG che ha modificato l'indice fondiario da 0,8 mq/mq a 1,13mq/mq, comportando una variazione della superficie territoriale lorda di pavimento. Dichiaro che tutti i dettagli discussi in Consiglio Comunale sono riportati nella deliberazione e che lo schema di Accordo di Programma risulta coerente con tutti gli indirizzi formulati dal Consiglio. Conclude, dal punto di vista del rispetto degli standard di tutto l'ambito 12 di Gianturco. Conclude, precisando che si propone al Consiglio Comunale di prendere atto del Decreto del Presidente della Regione Campania n. 51 del 12/05/2023, avente ad oggetto *“Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, dell'art. 12 della L.R. n. 16/2004 e dell'art. 5 del regolamento regionale n. 5/2011, per la realizzazione del “Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi – Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie”*, di approvare lo schema di Accordo di Programma allegato al provvedimento quale parte integrante e sostanziale, di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con la Regione Campania, EAV srl, FS Sistemi Urbani spa e RFI spa, e di dare infine atto che l'efficacia dell'Accordo di Programma, a seguito della sottoscrizione, richiederà la ratifica del Consiglio comunale. A seguito di questi adempimenti la variante potrà entrare definitivamente in vigore.

Rientrano in aula i Consiglieri Lange Consiglio e Pepe (presenti n. 29).

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Urbanistica, consigliere Massimo Pepe.

Il Consigliere Pepe esprime il suo più vivo compiacimento per l'obiettivo che l'Amministrazione sta per raggiungere perché il progetto consentirà la riqualificazione urbana di gran parte dell'area est della Città. Ringrazia, in qualità di Presidente della Commissione Urbanistica, il dirigente Andrea Ceudech, che ha partecipato ai lavori e recepito le indicazioni della Commissione e tutti i componenti della Commissione, oltre ai consiglieri accreditati, che hanno offerto il loro contributo al progetto.

Il Consigliere Guangi manifesta fiducia nel progetto, molto importante per la Città, avendo seguito con particolare attenzione il lavoro della Commissione Urbanistica e dell'Assessore Lieto. Preannuncia che il gruppo FI, benché di minoranza, voterà positivamente la deliberazione, auspicando una concreta ed effettiva realizzazione del progetto, diversamente da quanto accaduto in altri casi, come per esempio a Bagnoli.

Il Consigliere Lange Consiglio dichiara di votare favorevolmente la delibera in esame anche per inviare al Governo nazionale un messaggio di unità affinché non ridimensioni i finanziamenti necessari per la realizzazione dei grandi progetti.

Entra in aula il Consigliere Esposito Aniello (presenti n. 30).



Il Consigliere Borriello plaude al lavoro svolto dalla Commissione Urbanistica e dall'Assessore Lieto, e preannuncia il suo voto favorevole. Chiede di continuare sulla strada della trasformazione e valorizzazione urbanistica anche nell'area che va da via Galileo Ferraris ai territori di Barra e Ponticelli ed auspica una revisione del Piano Regolatore Generale che risale a 19 anni fa e che deve essere adeguato ai mutamenti intervenuti nella società per la valorizzazione delle diverse aree della Città.

Il Consigliere Fucito ringrazia le minoranze per il senso di responsabilità e plaude al lavoro della Commissione Urbanistica e dell'Assessore Lieto e preannuncia il voto favorevole, anche per dimostrare al Governo che Napoli è pronta alla sfida e a ridisegnare una città migliore.

Il Consigliere Rispoli ringrazia la Giunta ed in particolare l'Assessore Lieto, il Sindaco ed i Consiglieri per l'impegno ed il lavoro svolto. Ritiene che il senso di unità emerso dai precedenti interventi sia un segnale positivo da trasmettere al Governo nazionale.

La Presidente cede la parola al Sindaco per la replica agli interventi resi.

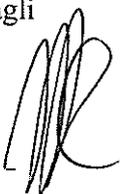
Il Sindaco ringrazia tutti i Gruppi consiliari, di maggioranza e minoranza, in quanto quello di oggi è un passaggio importante, anche di visione per lo sviluppo della Città. Specifica che l'intervento complessivo su Porta Est richiede un investimento di circa 500 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro già disponibili e che riguardano progetti per la realizzazione della nuova stazione EAV e per coprire il trincerone ferroviario, già in corso in quanto non richiedevano una variante urbanistica, mentre i restanti 400 milioni di euro dovrebbero venire proprio dai Fondi di Sviluppo e Coesione, a cui oggi si fa riferimento per l'eventuale destinazione ad altre iniziative, e, quindi, se ciò dovesse avvenire non potrebbero essere utilizzati per le finalità individuate dal Comune. Lo spostamento di risorse causa sempre una perdita di parte di esse. Ritiene di dare un'informativa sulla Stazione Bayard, che è entrata nel dibattito perché si era pensato di inserirla nell'Accordo. Ciò ha consentito di verificare una situazione ereditata dal passato, vale a dire che tutto il comparto della Stazione è ancora di proprietà di Ferrovie dello Stato che ne aveva concesso l'uso al Comune circa quaranta anni fa con l'impegno dell'Ente ad acquistarlo successivamente. Il Comune non ha più acquistato l'area, ma vi sono state comunque realizzate scuole, uffici della Municipalità, un campo di calcio, insomma, sono stati fatti investimenti su un'area che non era comunale. Informa, pertanto, che sta seguendo personalmente con il Gruppo FS la problematica per sanarla. In particolare, si sta lavorando ad un accordo che consentirà al Comune di Napoli di acquisire le parti dell'area oggi già destinate a un uso pubblico, la valutazione delle quali è ancora da definire, mentre la Stazione Bayard rientrerà nella disponibilità di Ferrovie dello Stato che la ristrutturerà e la metterà a disposizione della Città. Quando si saranno definiti i diversi aspetti, chiaramente occorrerà il passaggio in Commissione e poi in Consiglio Comunale.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e concede la parola per le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere D'Angelo Sergio si associa agli apprezzamenti manifestati dai Consiglieri nei precedenti interventi. Dà atto che si tratta della prima importante variante dopo quella di Bagnoli e auspica ulteriori iniziative mediante le quali recuperare beni ormai in disuso come scuole, conventi e depositi e dichiara il voto favorevole del suo Gruppo consiliare.

Il Consigliere Acampora ringrazia l'Assessore Lieto, i Dirigenti e gli Uffici che hanno lavorato al progetto che consentirà una svolta urbanistica dell'Area est della Città ed auspica un ulteriore grande investimento per il rilancio del Centro direzionale.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. n. 231 del 18/07/2023, di proposta al Consiglio, assistita dagli

ve cur 

scrutatori Acampora Gennaro, Andreozzi Rosario e Savastano Iris; accerta la presenza in aula di n. 30 Consiglieri e dichiara che, in base all'esito dell'intervenuta votazione, il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

Deliberazione di C.C. n. 54

La Presidente introduce la Deliberazione di G.C. n. 247 del 21/07/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *“Concessione dei servizi pubblici di ripristino delle condizioni di sicurezza e viabilità stradale mediante pulitura, reintegro delle matrici ambientali ed eventuale manutenzione straordinaria della sede stradale e delle sue pertinenze interessate da incidenti e rimozione, trasporto e consegna ad un centro di raccolta di veicoli abbandonati”*.

La Presidente cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per la relazione illustrativa.

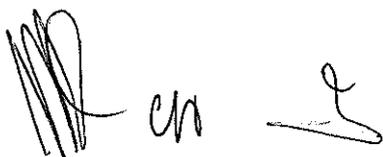
L'Assessore De Iesu precisa che con il provvedimento in esame si propone al Consiglio di affidare in concessione i servizi pubblici di ripristino delle condizioni di sicurezza e viabilità stradale mediante pulitura, reintegro delle matrici ambientali ed eventuale manutenzione straordinaria delle strade e delle sue pertinenze interessate da incidenti e rimozione, trasporto e consegna ad un centro di raccolta di veicoli abbandonati. Dà lettura di parte delle premesse della proposta, soffermandosi, in particolare, sulle disposizioni del Codice della Strada - che prevedono la responsabilità del Comune, ovvero dell'ente proprietario, per il ripristino delle condizioni di viabilità e sicurezza delle aree interessate da incidenti stradali - nonché sulla necessità del rispetto della legislazione in materia di salvaguardia ambientale di cui al Codice dell'Ambiente. Ricorda che per la corretta e regolare esecuzione degli interventi previsti è necessario il possesso di specifici requisiti e qualificazioni e fa presente che la creazione di strutture operative *ad hoc* all'interno dell'Amministrazione risulterebbe oneroso in termini di risorse umane ed economiche. Pertanto, si ritiene indispensabile l'affidamento in concessione a un operatore economico qualificato per ottimizzare la gestione dei sinistri e migliorare la sicurezza stradale e la tutela ambientale tenendo conto che la concessione è caratterizzata dall'assenza di oneri diretti per l'Amministrazione poiché il rischio gestionale sarà assunto dal concessionario e gli oneri degli interventi di ripristino sono a carico delle compagnie assicurative garanti dei responsabili dei danneggiamenti. Evidenzia, quindi, la convenienza economica per l'Ente, anche per il particolare momento di congiuntura economica caratterizzata da continui tagli ai Bilanci degli Enti locali. Precisa che il valore stimato della concessione, del servizio, da inquadrare nei *“pubblici servizi”* è pari a Euro 843.000,00 Iva esclusa annui.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Guangi.

Il Consigliere Guangi ringrazia la Polizia Locale per gli interventi tempestivi di prelevamento delle automobili abbandonate sul territorio, ma esprime scetticismo riguardo la concessione del servizio pubblico per gli interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale che interessano le strade e gli assi viari della Città. Menziona in particolare le situazioni di disordine stradale che si verificano in seguito agli interventi operativi da parte di Società del settore energetico e idrico, che non provvedono al corretto ripristino. Richiama la responsabilità dell'Ente di vigilare attentamente sulle azioni da eseguire. Precisa che il Gruppo di Forza Italia non voterà a favore del provvedimento, ma vigilerà attentamente sugli interventi di ripristino stradale.

Il Consigliere Palumbo ringrazia la Polizia Municipale sottolineandone la puntualità e precisione nelle diverse attività. Preannuncia il voto favorevole, ma denuncia la pericolosità degli interventi eseguiti dalle Società che operano sui sottoservizi, che anche in fase di ripristino procurano danni al manto stradale e rischi alla fruibilità delle strade cittadine.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara chiusa la discussione, cede la parola all'Assessore De Iesu per la replica agli interventi resi.



L'Assessore De Iesu chiarisce che la concessione dei servizi pubblici di ripristino delle condizioni di sicurezza degli assi viari cittadini riguarda il ripristino in conseguenza di incidenti stradali. Conviene sull'opportunità di imporre un protocollo alle Società che operano interventi nei sottoservizi per garantire il ripristino dello stato dei luoghi, anche a tutela dell'incolumità dei cittadini. Assicura l'Aula di farsi promotore, insieme al Sindaco, di tale iniziativa.

La Presidente cede la parola per dichiarazione di voto al Consigliere D'Angelo Sergio.

Il Consigliere D'Angelo Sergio definisce la proposta un progetto di finanza altamente conveniente per l'Amministrazione perché non richiede compartecipazione né comporta oneri, i quali saranno totalmente a carico delle Compagnie assicurative dei soggetti coinvolti negli incidenti stradali. Propone di inserire nel Bando di gara la possibilità di eseguire, oltre al ripristino dello stato dei luoghi, interventi migliorativi sull'area interessata dall'incidente stradale, prevedendo una premialità per coloro che danno la disponibilità a realizzare tali interventi. Per l'altra questione sollevata riguardante gli interventi realizzate dalle società che intervengono sui sottoservizi, ritiene necessario un Regolamento che individui chiare procedure per gli interventi delle Società coinvolte e dichiara il voto favorevole del suo Gruppo consiliare.

La Presidente fa presente che ai sensi dell'art. 53, comma 2, dello Statuto del Comune le deliberazioni consiliari per l'assunzione e la scelta delle forme più idonee di gestione dei servizi pubblici sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti. Pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 21/07/2023, di proposta al Consiglio, assistita dagli scrutatori Acampora Gennaro, Andreozzi Rosario e Savastano Iris; accerta la presenza in aula di n. **28 Consiglieri (risultano allontanate le Consigliere Borrelli e D'Angelo Bianca Maria)** e dichiara che, in base all'esito dell'intervenuta votazione, il Consiglio l'ha approvata a maggioranza assoluta dei componenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Longobardi e Savastano e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione approvata, stante l'urgenza di avviare quanto prima le procedure di gara. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Longobardi e Savastano, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

Deliberazione di C.C. n. 55

La Presidente introduce la Deliberazione di n. 240 del 20/07/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *"1. Presa d'atto del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania n.468 del 23 giugno 2023 conclusivo della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica relativo al Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici e del parere favorevole del Comune di Napoli PG/2023/260244 con relativi allegati. 2. Proposta al Consiglio Comunale di approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione Campania, Agenzia Campania Edilizia Residenziale e Comune di Napoli. 3. Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione del medesimo Accordo di Programma con Regione Campania e Agenzia Campania Edilizia Residenziale"*.

La Presidente cede la parola al Vicesindaco, Assessore Laura Lieto, per la relazione illustrativa.

L'Assessore Lieto chiarisce che la delibera in esame arriva a valle del *"Piano degli interventi della Regione Campania ammessi a finanziamento"* approvato dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio (DGGT) con Disp. Dir. n. 19 del 25 settembre 2022, che gravavano su fondi MIT (ex



MIMS) per le politiche abitative e la riqualificazione urbana. All'interno del citato Piano è stato previsto il recupero parziale di 288 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) presenti nel Rione San. Francesco, di proprietà dell'Agenzia Campania Edilizia Residenziale (ACER), attraverso un progetto di miglioramento sismico, di efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici. Con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 19 del 21 febbraio 2023 è stato promosso l'Accordo di programma tra la Regione Campania, l'ACER ed il Comune di Napoli per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) per il *Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1°*. Fa presente che la deliberazione in esame si concentra sul PFTE del progetto che prevede la ristrutturazione di nove fabbricati esistenti, su cui si procederà all'efficientamento energetico, al miglioramento sismico ed alla nuova costruzione di due fabbricati multipiano. Nell'ambito della Conferenza di Servizi, il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni si è espresso, evidenziando sia le opere compatibili, sia quelle che non lo sono perché non presentano un profilo di conformità al Piano Regolatore Generale. Spiega che questa non conformità è prevalentemente di natura procedurale: trattandosi di un'area particolarmente vasta, il Piano Regolatore Generale richiede la previa realizzazione di un Piano Urbanistico attuativo. Tuttavia il PRG consente che il progetto, nello specifico della delibera in esame, un PFTE, si delinei come una variante urbanistica. Conclude chiedendo al Consiglio Comunale di approvare lo schema di Accordo di programma tra Regione Campania, ACER e Comune di Napoli allegato alla proposta, di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del citato Accordo di programma, e di dare atto che l'efficacia del suddetto Accordo di programma è demandata alla successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale nei 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'Accordo.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Urbanistica, consigliere Massimo Pepe.

Il Consigliere Pepe spiega di aver approfondito nel dettaglio la questione in Commissione Urbanistica con l'ACER, in quanto Ente proprietario direttamente interessato, l'Assessore Lieto e i rappresentanti della Regione Campania, verificando anche con supporti grafici lo stato attuale di degrado dell'area, che si trova sulla collina di Capodimonte. Oggi sull'area ci sono 21 edifici, per circa 568 alloggi, ma il progetto riguarda il recupero parziale del Rione e quindi circa 288 alloggi. Gli interventi hanno ad oggetto anche la riqualificazione degli spazi pubblici. Fa presente che anche questo progetto è finanziato da fondi complementari PNRR che, a causa dei tagli dell'attuale Governo nazionale, potranno essere non più disponibili. Rivolge, pertanto, un appello al Ministro Fitto di rivedere le sue scelte.

Il Consigliere Guangi dichiara che, nonostante la delibera riguardi la riqualificazione di alloggi popolari e quindi un tema di particolare interesse pubblico, il Gruppo consiliare di FI si asterrà, ritenendo necessaria maggiore chiarezza sull'inizio dei lavori e sulla reale volontà di concluderli.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Laura Lieto per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Laura Lieto accoglie con favore l'osservazione del consigliere Guangi, impegnandosi ad aggiornare costantemente il Consiglio sui progressi dei lavori.

La Presidente cede la parola per dichiarazione di voto al Consigliere Fucito.

Il Consigliere Fucito conviene che il progetto riguarda un quartiere popolare della città di Napoli che presenta diverse criticità, per cui sarà impegno del Consiglio Comunale e della Commissione Urbanistica vigilare sul rispetto del cronoprogramma.

Rientrano in aula le Consigliere Borrelli e D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 30).

en 

Il Consigliere Palumbo ringrazia il Presidente della Commissione Urbanistica e l'Assessore Laura Lieto per il lavoro svolto. Chiede al Sindaco e all'Assessore Baretta di istituire un tavolo di lavoro con la partecipazione della Regione Campania per coordinare le attività di manutenzione gestite da Napoli Servizi, di competenza del Comune di Napoli, con le attività di manutenzione dei beni ERP, di competenza di ACER e dichiara il suo voto favorevole.

Il Consigliere Acampora sostiene che l'intervento di rigenerazione urbana consente di ridare dignità alle abitazioni interessate dal progetto e che l'iniziativa si innesta in un piano di attività più ampio che pone al centro questioni di fondamentale importanza come il diritto all'abitare, la casa, la dignità delle abitazioni. Rivolge un appello al Sindaco affinché chieda supporto al Governo nazionale per la costruzione di nuove abitazioni che possano dare risposte all'emergenza abitativa della Città.

Il Consigliere Flocco ringrazia tutti coloro che hanno lavorato alla delibera, che consentirà la rigenerazione urbana e riqualificazione complessiva del Rione San Francesco oggi in stato di degrado. Chiede all'Assessore Laura Lieto approfondimenti sui temi della concessione della residenza e delle morosità che affliggono diversi abitanti del quartiere in esame e suggerisce di coinvolgere, per una rinascita della zona, anche la Chiesa e dichiara il suo voto favorevole.

Esce dall'aula il Consigliere Esposito Aniello (presenti n. 29).

Il Consigliere Lange Consiglio si associa ai complimenti per il consigliere Pepe. Anticipa il suo voto favorevole come gesto simbolico di unità da inviare al Governo nazionale affinché riveda le decisioni circa i tagli ai fondi PNRR. Si augura che iniziative analoghe vengano assunte anche per altri quartieri che versano in condizioni critiche, citando ad esempio il Rione Sant'Alfonso.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 21/07/2023, di proposta al Consiglio, assistita dagli scrutatori Acampora Gennaro, Andreozzi Rosario e Savastano Iris; accerta la presenza in aula di n. 29 Consiglieri e dichiara che, in base all'intervenuta votazione, il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Savastano, Borrelli, D'Angelo Bianca Maria e Longobardi.

La Presidente comunica di aver appreso che i Presidenti dei Gruppi proponenti degli ordini del giorno posti ai lavori odierni dell'Aula hanno manifestato la volontà di rinviare la discussione alla prossima seduta di Consiglio. Pone in votazione tale proposta di rinvio e dichiara che la stessa è stata approvata all'unanimità. Precisa che sarà cura della Conferenza dei Presidenti riproporli all'ordine dei lavori del prossimo Consiglio.

La Presidente introduce la mozione unitaria sottoscritta da tutti i Consiglieri presenti in Aula, e quindi da tutti i Gruppi politici, compreso il Sindaco. Si tratta di una mozione di indirizzo rivolta al Governo riguardante: "*Risorse PNRR Restart Scampia e Taverna del Ferro*" che illustra.

La Presidente ringrazia tutto il Consiglio Comunale per l'unità su questa vicenda e la condivisione sulla opportunità di fare un atto politico forte, un appello al Governo, in particolare al Ministro per gli Affari Europei Raffaele Fitto, in relazione alle risorse del PNRR destinate ai progetti di riqualificazione Restart Scampia e Taverna del Ferro, perché la Città di Napoli ha investito moltissimo. Sono progetti che vengono da un percorso lungo di rigenerazione, di riscatto, di volontà di ritorno alla dignità abitativa di tantissime famiglie. Negli ultimi due anni, con la nuova Amministrazione, si è lavorato costantemente per intercettare le fonti di finanziamento a valere sul PNRR che consentissero di realizzare finalmente questi progetti. Ciò è stato fatto in maniera condivisa, con un impegno e una partecipazione democratica forte, coinvolgendo i comitati, in particolare dei due quartieri di Scampia e di San Giovanni a Teduccio, i sindacati degli inquilini, con l'impegno dell'Amministrazione, dell'Assessore Lieto, degli Uffici e anche in collaborazione

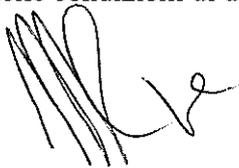
con la Regione Campania, che deve intervenire con modifiche al Regolamento per risolvere criticità relative alla situazione degli abitanti. Tanto al fine di perseguire, entro i tempi dettati dal PNRR, il piano di abbattimento e ricostruzione e di rigenerazione urbana e sociale per lo sviluppo e la rinascita di questi quartieri. La notizia che il Governo, attraverso il Ministro Fitto, ha diffuso negli ultimi giorni preoccupa moltissimo tutti i Comuni, in particolare della regione Campania. Difatti, vengono sottratti, senza spiegazioni chiare 600 milioni di Euro a progetti già avviati, e, in particolare, per i progetti di cui parliamo. Dà, pertanto, lettura della proposta di mozione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio invita i Colleghi a rinunciare alla discussione e procedere direttamente alla votazione della mozione, atteso che la stessa è stata già oggetto di ampio confronto e condivisione da parte di tutti i Gruppi consiliari.

Il Consigliere Acampora rappresenta come il confronto avuto ieri con alcuni comitati, come nei mesi scorsi il confronto con chi vive questi quartieri, abbia fatto comprendere l'importanza dell'inizio di questi lavori. Il taglio è una doccia fredda, soprattutto per chi vive quei quartieri e da tanti anni aspetta una risposta dalle Istituzioni. Con questa mozione, il Consiglio chiede al Governo che la Città di Napoli, i quartieri destinatari dei progetti di riqualificazione, i cittadini che li vivono, non vengano ulteriormente mortificati. Esprime la preoccupazione che l'utilizzo dei Fondi di coesione, prospettato dal Ministro Fitto per compensare la riduzione dei fondi del PNRR, oltre che causare difficoltà amministrative e burocratiche, tagli altre risorse di cui la Città potrebbe usufruire per sviluppare altri progetti. L'intenzione non è di accendere polemiche, ma di mandare un primo messaggio istituzionale al Governo, cui dovranno seguire, se non arriveranno risposte, segnali ulteriori in maniera netta e convinta.

Il Consigliere Palumbo ritiene che Raffaele Fitto, pur essendo il Ministro del Sud, in realtà non tutela il Sud Italia in questo caso. Ricorda che il PNRR è un debito dell'Italia che il Comune ha avviato già le attività, rispettando il coronoprogramma, per cui a settembre è previsto l'inizio dei lavori, e sono già state sostenute delle spese. Sottolinea quanto dichiarato dal Ministro secondo cui l'esclusione dai finanziamenti dei Piani Urbani deriverebbe da quanto stabilito dalle linee guida per l'accesso ai fondi del PNRR. Rappresenta di aver letto con attenzione la documentazione in materia e di non aver rinvenuto questa esclusione. Ritiene che vada chiesta una spiegazione al Ministro, anche invitandolo in Aula a un dibattito democratico, per fargli toccare con mano le lotte che tanti comitati e cittadini stanno portando avanti da anni. Si rivolge al Sindaco, chiedendogli di porsi come leader del Mezzogiorno, proponendo ad altri Sindaci e Amministratori locali, la costituzione di un tavolo per fronteggiare quello che sta avvenendo, considerato che il PNRR doveva essere un mezzo di sostegno e sviluppo per recuperare il divario rispetto al Nord, mentre oggi si va in una direzione diversa.

Il Sindaco ringrazia la Presidente e tutti i colleghi Consiglieri per l'elaborazione di questa mozione, che ritiene abbia un valore politico molto importante attesa la condivisione da parte di tutti gli schieramenti politici. Si tratta di un atto politico complessivo, che non riguarda uno schieramento o un altro, ma è semplicemente un atto di verità. Sottolinea che i progetti sono stati sottoposti alla valutazione ed approvati dal Ministero dell'Interno e risultano tutti rendicontabili, in quanto costituenti piani urbani integrati. Ritiene che il Ministro quando fa riferimento a progetti non rendicontabili mette insieme ipotesi diverse, vale a dire progetti ribaltati sul PNRR che comprendono delle materie non rendicontabili, a differenza dei Piani Urbani Integrati che, invece, lo sono. Fa rilevare che è stata pienamente rispettata la tempistica prevista dal PNRR e che ci si è avvalsi di un lavoro molto importante, anche di concertazione con i Comitati e con i territori, il quale ha una valenza politica molto importante. Evidenzia che per il buon esito di una rigenerazione urbana in contesti così complicati, come quelli di cui si discute, non si può prescindere dal consenso di coloro che ci vivono. Sottolinea che si è trattato di un lavoro molto complesso, evidenziando che in questi luoghi c'è un conflitto tra la parte sana della città e la criminalità organizzata, che ha tutto l'interesse a mantenere condizioni di degrado, approfittando delle condizioni di disagio delle persone anche attraverso il commercio delle occupazioni abusive. Il

UN 

recupero della dignità abitativa consente di riaffermare un principio di legalità. Afferma che l'Ente non può tornare indietro, difatti la realizzazione di questi progetti è ad uno stato avanzato, l'apertura dei cantieri è prevista tra settembre e novembre. Non farlo significherebbe far vincere la parte illegale della città. E' stato fatto un lavoro di concerto con la Prefettura, il Ministero dell'Interno, un attento screening degli abitanti con le forze dell'ordine. Oggi non si può dire a queste persone che non se ne fa più niente, altrimenti si affermare che sono favoriti coloro che vivono nell'illegalità. Si tratta di un messaggio molto pericoloso. Quanto all'eventualità di uno spostamento ad altra fonte di finanziamento, esprime tutte le sue perplessità perché si tratta di una cosa complicatissima dal punto di vista amministrativo, atteso che per i progetti attuali ci si è avvalsi delle procedure previste dal regime speciale dei fondi PNRR, che per i Fondi di Sviluppo e Coesione non si può utilizzare. Si spostano 14 miliardi di Euro, senza che si sia fatta una attenta istruttoria tecnica. Anche i Servizi Studi di Camera e Senato hanno segnalato le stesse criticità. Conferma l'importanza della posizione che si sta assumendo per la tutela della Città e delle persone che vivono in quei territori, che stanno crescendo tanto e stanno avendo segnali molto positivi e per i quali questi interventi simbolici hanno un effetto determinante. Conclude, evidenziando che se vi è lo spostamento di risorse dai Fondi di Sviluppo e Coesione significa che si tratta comunque di risorse sottratte ad altri progetti. Auspica una valutazione più appropriata su tale spostamento e che soprattutto gli interventi strategici continuino nel regime del PNRR e, pertanto, che lo spostamento non significhi prolungare i tempi di realizzazione o sottrarre risorse al Mezzogiorno, anche perché occorrerebbe spiegare perché queste risorse sono sottratte solo ai Comuni, per essere poi distribuite a società di Stato che potrebbero utilizzare altre fonti di finanziamento. Pensa che sia importante che questa mozione sia stata proposta unitariamente perché si tratta di un atto politico molto forte per la Città.

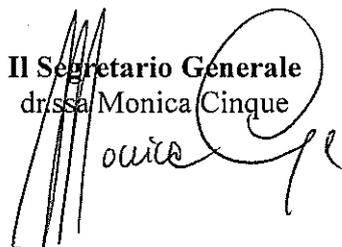
La Presidente pone in votazione la mozione relativa alle “*Risorse PNRR Restart Scampia e Taverna del Ferro*” a firma di tutti Gruppi consiliari e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità (*allegato n. 1*).

La Presidente, esauriti tutti i punti all'ordine dei lavori, dichiara conclusa la seduta alle ore 19:23.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
di.ssa Monica Cinque



La Presidente del Consiglio Comunale
di.ssa Vincenza Amato





CONSIGLIO COMUNALE

Risorse PNRR Restart Scampia e Taverna del Ferro

Mozione

Premesso che

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dalla Commissione europea il 22 aprile 2021, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU, prevede un pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, e prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

il PNRR non è soltanto un programma di investimento tradizionale, ma è pensato come un vero e proprio progetto trasformativo, nel quale gli stanziamenti di risorse sono accompagnati da un corposo pacchetto di riforme necessarie per superare le storiche barriere che hanno frenato lo sviluppo degli investimenti pubblici e privati negli scorsi decenni e le debolezze strutturali che hanno per lungo tempo rallentato la crescita e determinato livelli occupazionali insoddisfacenti, soprattutto per i giovani e le donne;

con il PNRR si intende sostenere la ripresa dell'economia, dando impulso al rimbalzo nella crescita del PIL, e contribuendo a mantenere elevata la dinamica del reddito negli anni successivi (*fonte: governo italiano Presidenza del Consiglio dei Ministri*);

Considerato che

il Comune di Napoli è destinatario delle risorse del PNRR per la realizzazione di due importanti interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana della città di Napoli rispettivamente nella Municipalità 8 – Scampia (Restart Scampia) e nella Municipalità 6 – San Giovanni a Teduccio (Taverna del Ferro), due grandi quartieri periferici di edilizia residenziale pubblica, simbolo di abbandono e degrado e di forme di vulnerabilità severa;

in particolare, per Scampia si prevede la realizzazione di un nuovo eco-quartiere nell'area dell'ex lotto M, finanziato a valere sul PNRR (Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2.), per un valore di circa 156 milioni di euro, prevedendo altresì, oltre ai necessari lavori di bonifica dei materiali contenenti amianto nei fabbricati ivi insistenti, l'abbattimento di due delle tre Vele di Scampia e la riqualificazione della terza, trasformata nella nuova sede della Città Metropolitana. Un intervento di straordinaria importanza su un territorio particolarmente complesso, che vedrà la costruzione di 433 nuove abitazioni e la nascita di un eco-quartiere, con il completamento delle opere di adeguamento ed impiantistica della nuova Facoltà di Medicina;

per il quartiere di San Giovanni a Teduccio è stato, invece, previsto un intervento di riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro, per un importo di circa 106 milioni di euro, dove si prevede, attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie pubbliche esistenti, la costruzione di nuovi alloggi, attrezzature, servizi di prossimità e spazi urbani e verdi riqualificati;

i progetti di cui sopra, attraverso la ricostruzione e la riqualificazione di oltre 800 alloggi, si inseriscono in uno dei processi di rigenerazione abitativa e sociale più ambiziosi tra quelli realizzati in Italia negli ultimi anni e sono cantierabili già dal prossimo mese di settembre 2023, pertanto in linea con il cronoprogramma europeo e le scadenze prescritte per gli interventi da finanziarsi con il PNRR;

Rilevato che

il processo sociale che ha guidato l'azione dell'Amministrazione comunale e che ha portato alla candidatura di questi due progetti per la Città, fonda le sue radici nel disagio abitativo e nella fragilità sociale che interessa questi come altri quartieri della Città di Napoli, e viene vissuto come riscatto da situazioni di



CONSIGLIO COMUNALE

degrado, e spesso elevata marginalità, di centinaia di famiglie che attendono da anni un alloggio dignitoso in cui vivere e al contempo è per l'Amministrazione un concreto investimento di rigenerazione dell'edilizia pubblica residenziale in due zone tra le più depresse d'Europa, da replicare anche in altri quartieri della città che vivono le medesime condizioni di vulnerabilità e disagio socio-abitativo;

il pericolo della mancata realizzazione delle riforme attese da decenni e di non agganciare la tanto ambita ripresa, rischia di provocare gravi tensioni sociali nella Città di Napoli, alimentate anche dall'attuale clima di incertezza causato dalla disordinata campagna di informazione sulla sospensione del Reddito di Cittadinanza e sulle nuove misure di sostegno alle famiglie in difficoltà;

Ritenuto

incomprensibile e penalizzante l'inversione di marcia e la scelta del Governo italiano di tagliare le risorse a valere sul PNRR destinate a progetti i cui lavori possono iniziare già dal prossimo mese di settembre;

non rassicuranti le recenti dichiarazioni del Ministro Fitto che ha affermato che non vi è nessuna volontà da parte del Governo di defanziare progetti già approvati e finanziati nell'ambito del PNRR e che questi saranno sostenuti da altri programmi di finanziamento, trascurando di considerare che le procedure straordinarie fin qui utilizzate sono state proprio quelle concesse in deroga per il PNRR;

che il taglio che complessivamente dovrà subire la Campania è di circa 600 milioni di euro per opere nel campo dell'assetto idrogeologico, della viabilità, nonché per ospedali e per la medicina territoriale, per impianti sportivi, verde ed edilizia pubblica;

sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, rilevato
il Consiglio Comunale, in modo unanime e corale, chiede

al Governo centrale

[Handwritten signature] (P.D.)

[Handwritten signature] UFFICIO SANITARIO D'ATTI

che nessuna misura del PNRR, già programmata ed impegnata *ab origine* negli interventi di riqualificazione di Restart Scampia e Taverna del Ferro, nonché per ogni altro intervento già finanziato nell'ambito del territorio comunale - come a titolo esemplificativo la realizzazione del nuovo ecoquartiere che sorgerà nell'area Bipiani di Ponticelli - venga distratta e destinata altrove, assicurando sin da subito che quanto già stanziato venga confermato, al fine di dare avvio ai lavori previsti già a partire dal prossimo mese di settembre.

Il Consiglio comunale della Città di Napoli

FRANCA SORRENTINO

[Handwritten signature] (CAMPANO!)

[Handwritten signature] (P.D.)

NAPOLI POLIS
EUROPA, VERDE
DIFENDE LA CITTÀ

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Biondelle d'Angelo

[Handwritten signature] (FI)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature] (CAMPANO!)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]